



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 27/22 DEL 9.07.2021

Oggetto: **Consorzio ZIR di Nuoro Pratosardo in liquidazione. Direttive per la chiusura della gestione liquidatoria e per il trasferimento delle funzioni e del patrimonio consortile all'ente subentrante.**

L'Assessore dell'Industria ricorda che con l'approvazione delle leggi regionali 5 marzo 2008, n. 3 e 25 luglio 2008, n. 10, la Regione ha disciplinato il processo di riordino delle funzioni in materia di aree industriali, prevedendo tra l'altro la soppressione degli otto consorzi industriali (ZIR) elencati nella tabella F, parte I, allegata alla citata L.R. n. 3/2008 e il contestuale avvio delle procedure liquidatorie finalizzate al trasferimento, in favore degli enti subentranti, delle relative competenze, nonché delle attività e passività ancora in essere al termine delle medesime procedure.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 7, comma 38, della richiamata L.R. n. 3/2008, con la deliberazione n. 23/17 del 16 aprile 2008 la Giunta regionale ha deliberato lo scioglimento degli organi dei consorzi ZIR e ha proceduto contestualmente alla nomina dei commissari liquidatori, impartendo a questi ultimi apposite direttive sull'espletamento delle procedure liquidatorie.

Sebbene la durata di dette procedure liquidatorie fosse inizialmente fissata in 180 giorni, le stesse si sono protratte a causa dell'indisponibilità manifestata da alcuni enti deputati al subentro a esercitare le suddette funzioni e ad acquisire il patrimonio e il personale consortile; l'eccessiva durata di dette procedure liquidatorie, unitamente ai limitati poteri assegnati ai commissari liquidatori, ha avuto rilevanti riflessi negativi sulla funzionalità di tali Enti.

Ad oggi, infatti, sono definitivamente cessati i seguenti tre consorzi ZIR, col contestuale trasferimento delle funzioni e del patrimonio agli enti indicati in corrispondenza di ciascuno di essi:

- Consorzio ZIR Valle del Tirso, ente subentrante Comune di Ula Tirso;
- Consorzio ZIR di Tempio Pausania, ente subentrante Comune di Tempio Pausania;
- Consorzio ZIR di Iglesias, ente subentrante Comune di Iglesias.

Risultano, invece, tuttora in corso le procedure liquidatorie dei seguenti enti:

- Consorzio ZIR Predda Niedda - Sassari;
- Consorzio ZIR di Siniscola;
- Consorzio ZIR di Macomer;



- Consorzio ZIR di Chilivani - Ozieri;
- Consorzio ZIR di Nuoro - Pratosardo.

L'Assessore dell'Industria prosegue descrivendo, in particolare, la precaria situazione economico finanziaria nella quale versa il Consorzio ZIR di Nuoro Pratosardo, sulla base delle comunicazioni trasmesse dall'attuale Commissario liquidatore, Arch. Gabriele Francesco Antioco Leoni.

Quest'ultimo è stato nominato con la deliberazione della Giunta regionale n. 46/30 del 13 ottobre 2009, modificata dalla deliberazione n. 50/29 del 10 novembre 2009, alle quali ha fatto seguito il decreto del Presidente della Regione n. 101 del 13 novembre 2009.

Dalle comunicazioni trasmesse dal Commissario liquidatore risulta quanto segue:

- a) il Consorzio si trova in una situazione di crisi finanziaria che crea notevoli difficoltà anche all'esecuzione dei pagamenti ordinari; tale situazione finanziaria consegue a una gestione economica deficitaria, caratterizzata da un flusso di ricavi insufficiente a garantire la copertura dei costi di gestione; in particolare dal Bilancio consortile relativo all'esercizio 2019, dal Piano economico finanziario relativo all'esercizio 2020 e dalla documentazione trasmessa a seguito della ricognizione avviata dall'Assessorato dell'Industria con le note prot. 3155 del 1° febbraio 2021 e prot. n. 5188 del 16 febbraio 2021, concernente la situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Consorzio, risulta che il suddetto Ente ha chiuso l'esercizio 2019 con una perdita pari a euro 271.418,05, che presenta un'esposizione debitoria pari a euro 4.353.149,89 e che non è in grado di estinguere tali debiti con le proprie entrate, come risulta dalla nota del Commissario liquidatore prot. n. 73 del 3 febbraio 2021; inoltre, sempre dalla documentazione trasmessa in esito alla suddetta ricognizione (e nello specifico dalla nota prot. n. 169 del 18 marzo 2021) risulta che il Consorzio prevede di chiudere l'esercizio 2020 con una perdita di circa euro 405.000, fermo restando che il relativo Bilancio dovrà essere approvato entro il 30 giugno 2021;
- b) le immobilizzazioni comprendono gli investimenti infrastrutturali realizzati con contributi pubblici e destinati all'assolvimento dei compiti istituzionali; tra esse sono ricomprese le opere stradali interne e di collegamento alla viabilità esterna all'agglomerato industriale, le opere di urbanizzazione delle aree di espansione, la rete fognaria acque bianche e acque nere, l'illuminazione pubblica, la segnaletica stradale, la rete idrica per l'acqua potabile e l'impianto di depurazione; è inoltre presente un capannone industriale sul lotto n. 101, un rustico da



- completare sul lotto C2b n. 353, destinato alla realizzazione di un centro servizi e l'immobile che ospita la sede degli Uffici consortili, ubicato nel lotto C1-2 n. 351;
- c) rientrano nel patrimonio consortile circa 567.000 mq di aree non frazionate e circa 229.000 mq di aree frazionate; di queste ultime, circa 130.000 mq assegnati a terzi e 99.000 mq non assegnati; per una parte delle aree frazionate e assegnate a terzi, il Consorzio e gli assegnatari non hanno ancora provveduto alla stipula dell'atto notarile di compravendita in quanto, in base al vigente regolamento consortile, detta stipula è subordinata al pagamento delle aree da parte di questi ultimi e all'approvazione del progetto relativo all'attività da intraprendere; nel caso in cui il Consorzio dovesse revocare per inadempimento tale assegnazione, sarebbe tenuto a restituire agli assegnatari il 70% degli acconti ricevuti e incamererebbe il restante 30% a titolo di penale; in tale evenienza, l'importo complessivo che il Consorzio dovrebbe versare sarebbe pari a circa euro 1.230.000;
- d) conformemente a quanto previsto dall'art. 3, commi 6 e 7, della L.R. n. 10/2008, con la deliberazione della Giunta regionale n. 38/35 dell'8 agosto 2017, alla quale ha fatto seguito il decreto del Presidente della Regione n. 84 prot. n. 16802 del 27 settembre 2017, è stato autorizzato il trasferimento in concessione d'uso al gestore del servizio idrico integrato della Sardegna (Abbanoa Spa), degli impianti idrici, fognari e di depurazione di proprietà del medesimo Consorzio; con i medesimi provvedimenti è stato altresì autorizzato il definitivo trasferimento di n. 2 unità lavorative del Consorzio, preposte al funzionamento di tali impianti, ad Abbanoa Spa, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 10, della L.R. n. 10/2008; il relativo atto di trasferimento è stato sottoscritto tra le parti in data 19 dicembre 2017;
- e) conformemente a quanto previsto dalla medesima Delib.G.R. n. 38/35 dell'8 agosto 2017, l'Amministrazione regionale si è fatta carico degli oneri conseguenti alla realizzazione degli interventi necessari a ripristinare la funzionalità degli impianti oggetto di trasferimento, mediante la stipula di un'apposita Convenzione con l'Ente di Governo d'Ambito della Sardegna e il medesimo Gestore, per l'importo complessivo di euro 90.000;
- f) il personale attualmente in servizio è pari a 5 unità, di cui un dirigente, 3 quadri (categoria Q2) e un dipendente inquadrato nella categoria C1, per un costo annuo complessivo pari a circa euro 500.000.

La precaria situazione economica sopra descritta si ripercuote negativamente anche sui dipendenti del Consorzio, dal momento che in più occasioni il Commissario ha manifestato l'impossibilità di



erogare le relative retribuzioni a causa della carenza di liquidità; in aggiunta, il Commissario ha segnalato la costante difficoltà nel garantire la prosecuzione delle attività ordinarie di competenza del medesimo Ente.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, appare evidente che il Consorzio in argomento non sia più in grado di assicurare la prosecuzione delle relative attività istituzionali secondo i criteri di una sana gestione economico finanziaria; al contrario appare necessario interrompere quanto prima ogni attività gestionale attraverso il trasferimento di funzioni, personale e beni al soggetto subentrante, in quanto la prosecuzione delle attività determinerebbe un ulteriore peggioramento della già precaria situazione economica dell'Ente.

A questo proposito l'Assessore ricorda che con la deliberazione della Giunta comunale n. 326 del 19 dicembre 2018 il Comune di Nuoro aveva espresso la volontà favorevole di accettare di subentrare al Consorzio ZIR di Nuoro Pratosardo nella gestione delle aree industriali di relativa pertinenza, al fine di garantire la continuità, il riordino e il rilancio delle attività produttive ivi insediate.

Conseguentemente la Giunta regionale, nel prendere atto di quanto deliberato dal Comune di Nuoro e nel rilevare la necessità di interrompere quanto prima ogni attività gestionale del Consorzio in argomento, procedendo nel contempo al trasferimento di funzioni, personale e beni al soggetto subentrante, ha individuato gli adempimenti preliminari alla chiusura della procedura liquidatoria, che prevedevano tra l'altro:

1. di autorizzare l'Amministrazione regionale a procedere all'erogazione dell'importo di euro 822.671,78 in favore della gestione liquidatoria del Consorzio ZIR di Nuoro Pratosardo, a saldo del disavanzo tra la situazione debitoria in essere e l'attivo liquidabile;
2. di autorizzare l'accantonamento, nel Bilancio regionale, dell'importo di pari a euro 2.563.334,84, per far fronte, tra l'altro, agli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza del Consorzio nei contenziosi all'epoca in essere e dall'eventuale restituzione degli acconti in caso di revoca delle assegnazioni di aree per le quali non si è provveduto a stipulare l'atto notarile di compravendita;
3. di autorizzare il Commissario liquidatore ad attivare le procedure di trasferimento del personale dipendente del medesimo Consorzio al Comune di Nuoro, con oneri a carico dello stanziamento di cui al sopra citato art. 1, commi 45 e 47, della L.R. n. 32/2016, relativamente al trattamento economico delle prime due annualità;
4. di disporre che, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L.R. n. 10/2008, al personale con qualifica



dirigenziale che non acconsentisse all'inquadramento secondo le modalità illustrate nel punto precedente, si applichino le disposizioni del contratto collettivo di lavoro di categoria relative ai casi di ristrutturazione e organizzazione.

L'Assessore prosegue evidenziando che, nonostante la Regione abbia assunto i suddetti impegni, ad oggi la procedura di subentro non è stata portata a termine, anche a causa della mancata adozione, da parte del Comune di Nuoro della deliberazione consiliare atta a formalizzare la volontà di subentrare al Consorzio.

Pertanto l'Assessore dell'Industria rappresenta che la situazione sopra esposta impone un intervento immediato finalizzato a riprendere il percorso avviato con la deliberazione n. 63/6 del 20.12.2018, nonché a disporre la cessazione di qualsiasi attività gestionale del Consorzio; a tale fine è necessario che la Giunta regionale impartisca al Commissario liquidatore ulteriori disposizioni atte a dare seguito al processo di trasferimento delle funzioni in materia di aree industriali di cui all'art. 2 della L.R. n. 10/2008, delineato con la richiamata deliberazione n. 63/6 del 2018, individuando gli enti che dovranno subentrare al Consorzio in conformità alla suddetta norma e assegnando dei tempi definiti per il perfezionamento di tali procedimenti.

In particolare, per consentire la definitiva chiusura del Consorzio, è necessario che la Giunta regionale impartisca al Commissario liquidatore lo specifico mandato di concludere il trasferimento delle funzioni in materia di aree industriali, nonché del patrimonio e del personale, secondo le modalità indicate nella richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 23/17 del 16 aprile 2008, individuando prioritariamente il Comune di Nuoro quale ente subentrante; nel caso in cui quest'ultimo non dovesse accettare formalmente detto subentro mediante una deliberazione del Consiglio comunale, il trasferimento avverrà in favore del Consorzio Industriale provinciale di Nuoro. Conseguentemente l'Assessore dell'Industria propone alla Giunta regionale quanto segue:

- di assegnare al Commissario liquidatore del Consorzio ZIR di Nuoro Pratosardo il termine perentorio di 60 giorni dalla data della presente deliberazione per la chiusura della gestione liquidatoria del Consorzio e per procedere al trasferimento del patrimonio e del personale in favore del Comune di Nuoro;
- di approvare che, nel caso in cui entro il suddetto termine, il Comune di Nuoro non dovesse accettare formalmente detto subentro mediante una deliberazione del Consiglio comunale, il trasferimento avverrà, entro i successivi 30 giorni, in favore del Consorzio industriale



provinciale di Nuoro.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Industria, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Industria sulla proposta in esame

DELIBERA

- di assegnare al Commissario liquidatore del Consorzio ZIR di Nuoro Pratosardo il termine perentorio di 60 giorni dalla data della presente deliberazione per la chiusura della gestione liquidatoria del Consorzio e per procedere al trasferimento del patrimonio e del personale in favore del Comune di Nuoro;
- di approvare che, nel caso in cui entro il suddetto termine, il Comune di Nuoro non dovesse accettare formalmente detto subentro mediante una deliberazione del Consiglio comunale, il trasferimento avverrà, entro i successivi 30 giorni, in favore del Consorzio industriale provinciale di Nuoro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas